

**IL DERAGLIAMENTO
del lusso Parigi-Roma**

ROMA, 28 sera
Il treno di lusso Parigi-Roma partito da Parigi ieri sera 27 corrente viaggia da Chambéry con 9 ore di ritardo in causa dello deragliamento della locomotiva avvenuto presso la stazione di La Burbauche tra Ambrérieu e Culoz. Si prevede che non potrà arrivare a Roma se non domani mattina verso le ore 7,30, anziché alle ore 19,55 di quest'oggi sera.

NOTE VATICANE

Udienze pontificie

ROMA, 28 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

il cardinale Lepicier, Prefetto della Congregazione dei Religiosi; il cardinale Laurenti, Pro Prefetto della Congregazione dei Riti.

I funerali del Card. Vico a Roma

ROMA, 28 sera

Stamane la chiesa di Sant'Ignazio sono state celebrate le solenni esequie in suffragio del compianto cardinale Vico.

L'abside era ricoperta di ampi paludamenti neri con frange d'oro. La Messa pontificale di Requiem è stata celebrata da mons. Cremonesi, assistente segreto di Sua Santità.

Il Cardinal Vannutelli, terminata la Messa ha impartito la solenne assoluzione.

Assistevano i cardinali: Vannutelli, Granito di Belmonte, Pompili, Merry del Val, Lauri, Van Rossum, Cremonesi, Ragonese, Sincero, Cremonesi, Capotosto, Laurenti, Mori Heredia, Lucidi e Verde. In una apposita tribuna avevano preso posto i nipoti e gli altri parenti. Il Corpo diplomatico era al completo.

Nella bancata intorno al feretro, si notavano numerosi Prelati, Arcivescovi e Vescovi, la Congregazione dei Riti al completo e varie altre Congregazioni delle quali faceva parte l'illustre porporato. Vi era anche una rappresentanza della Segreteria di Stato.

Vi erano inoltre molte rappresentanze di Ancona di Agugliano. I funerali si sono svolti sotto la direzione del Prefetto delle Cerimonie mons. Respighi.

Quest'oggi alle ore 17.30 il feretro dalla chiesa di Sant'Ignazio è stato trasportato alla stazione di Termini, da dove stasera è partito alla volta di Ancona ove verrà celebrato un solenne funerale. Da Ancona la salma verrà trasportata ad Agugliano e tumulata nella tomba di famiglia.

Accompagneranno la salma monsignor Balestra, vicario generale di Ancona, Prelati, Ecclesiastici e laici dell'arcidiocesi.

Alla stazione di Termini la salma è stata accompagnata dal parroco di San Martino ai Monti.

Un fiorentino collegio cattolico nelle selvagge regioni delle Amazzoni

SAN PAULO DE OLIVENÇA, febr.

Quel lungo tratto del Rio delle Amazzoni che dalla frontiera peruviana scende fino a raggiungere le oscure acque del Rio Negro in prossimità di Manaus, capitale dello Stato di Amazonas, prende il nome di Solimões. Sulla riva destra di questo fiume, a 1500 km. da Manaus, ossia ad otto giorni di navigazione a vapore, sopra una rigida elevazione sorge la piccola città di San Paulo de Olivença, sede della Prefettura Apostolica dell'Alto Solimões.

In questa piccola città, sotto la diretta sorveglianza del Prefetto Apostolico Padre Evangelista de Cealonia e sotto la direzione delle Missionarie Terziarie Cappuccine del Nord del Brasile, fiorisce il Collegio di Nostra Señora d'Assumpção, che impartisce istruzione ed educazione a parecchie centinaia di aborigeni amazzonici. Il bene imenso ed incalcolabile operato da queste sconosciute eroine brasiliane, lo non immaginare solo chi conosce le enormi difficoltà che si debbono superare fra le foreste vergini che sorgono sulle rive di questi interminabili fiumi. L'Amazzonia, all'inferno della capitale dello Stato — che presenta una certa apparenza di civiltà europea — è ancora un campo immenso di rudi ed estenuanti fatiche per gli esploratori e per i missionari che vengono a portarvi la luce della civiltà cristiana.

Anche quest'anno, essendo il Collegio pareggiato e riconosciuto dal Governo, venne ad assistere agli esami, che ebbero luogo dal 28 al 30 ottobre, l'ispettore scolastico colonnello Edoardo Franco, Sindaco di San Paulo de Olivença, il quale non ebbe che a congratularsi per il felice esito degli esami e per i buoni risultati delle fatiche dell'anno. Oltre che sul programma scolastico governativo, gli alunni vennero esaminati sulla religione, sulla musica e sulla ginnastica militare. Il 16 novembre ebbe luogo con grande solennità e molto concorso di gente la distribuzione dei premi.

Nel Collegio di Nostra Señora d'Assumpção, per iniziativa del Prefetto Apostolico e con grande gioia degli alunni e delle alunne, è pure stata inaugurata una stazione radio-telegrafica.

GESUITA ASSASSINATO a Tolosa

PARIGI, 28 sera

I giornali hanno da Tolosa che ieri verso le 15, padre Paolo De Cornellan, della Compagnia di Gesù, professore di retorica in un collegio di Tolosa, passeggiava nel giardino del Museo quando un individuo avvinagli la spalla e sparava improvvisamente contro quattro colpi di rivoltella. Il prete cadeva a terra fulminato e l'uccisore tentava di darsi alla fuga. Egli venne però fermato da due passanti che avevano assistito alla tragica scena e consegnato agli agenti accorsi.

Si tratta di tale Augusto Lacami di 25 anni. Egli ha dichiarato che aveva visto per la prima volta padre De Cornellan il 25 febbraio e che l'aveva sentito dire in quell'occasione: «Io mi incarico di rinnovare il partito realista in Francia». Nell'intendere quelle parole il Lacami aveva giurato di uccidere il prete. Per caso lo incontrava ieri nel pomeriggio. Subito era corso in un vicino negozio d'armaio ad acquistare la rivoltella che poi gli servì per commettere il delitto.

Il giovane uccisore, che dal momento del suo arresto non ha cessato di dare prova di una calma sorprendente, ha dichiarato d'esser uscito il mese scorso da una casa di cura e di non appartenere a nessun partito politico. Però alcuni testimoni hanno dichiarato di averlo inteso, appena compiuto il misfatto, dire, saccettando i collaboratori che gli sono stati fedeli. Tuttavia,

IL GIUBILEO PONTIFICIO

Per la propaganda

ROMA, 28 matt.

Nella sua importante ultima circolare il presidente del Comitato Centrale per il Giubileo Pontificio di S. S. Pio XI fissava il programma dei festeggiamenti in questi quattro punti: preghiera, propaganda, pellegrinaggi, obolo.

Dono di aver date particolari istruzioni intorno alle manifestazioni religiose (preghiera) e ai pellegrinaggi, in una sua circolare di questi giorni il Comitato Centrale dà precise istruzioni intorno alla propaganda; e in particolare scrive:

La propaganda, che ha come oggetto il Papa, può farsi in diversi modi e con mezzi diversi; può essere scritta e orale.

PROPAGANDA SCRITTA

La propaganda scritta si fa anzitutto attraverso la stampa periodica (giornali e riviste) che quest'anno devono pubblicare di questi giorni i relativi al Papa in genere, e al Giubileo Pontificio in specie.

Per favorire la propaganda scritta, il Comitato Centrale ha preparato una lista di giornali e riviste che, per l'occasione, uno che illustra il Giubileo, ed è intitolato: «Il Giubileo Pontificio»; e l'altro che è destinato a illustrare e favorire l'iniziativa dell'obolo, ed è intitolato: «Autunno del Papa». Lo stesso Comitato ha curato la pubblicazione di una lista di giornali, uscita recentemente, della quale parliamo più sotto.

E' dovere dei Comitati Diocesani e Parrocchiali, e delle Organizzazioni Cattoliche di curare la massima diffusione di queste pubblicazioni, e di farle, specialmente in occasione della Festa del Papa; e non solo tra le nostre file, ma anche in mezzo al popolo.

PROPAGANDA ORALE

Vi è poi la propaganda orale. Anche questa può farsi in vari modi. E si capisce che noi parliamo solo di quella che si fa in chiesa, da parte delle organizzazioni.

I Comitati ha già suggerito che, in occasione della Festa del Papa, si promuova un'adunanza pubblica, con una conferenza commemorativa del Giubileo Pontificio. Ma questo non basta: la propaganda, intesa dal Comitato, include anche le conferenze, si può fare con un corso di lezioni sul Papa. Tale propaganda, più che a destare l'entusiasmo di un'ora, mira a istruire la mente intorno a verità fondamentali, e quindi a muovere la volontà secondo una costante direttiva.

Parecchie Giunte Diocesane, Consiglieri Parrocchiali e Organizzazioni non già iniziato questi corsi di lezioni sul Papa; e noi, mentre plaudiamo alla loro iniziativa, invitiamo gli altri a imitarla.

DIVERSI ASPETTI

Questi corsi di lezioni possono trattare del Papa sotto diversi aspetti. Anzitutto possono trattare del Papa in genere; e anche qui sotto due aspetti particolari: sotto l'aspetto dogmatico-religioso, e sotto l'aspetto storico-sociale.

In secondo luogo si può parlare del Papa in particolare, ossia del Pontefice felicemente regnante, che noi lo stesimmo. E di lui si può illustrare la vita e la persona, e soprattutto l'opera grandiosa e molteplice.

Ognuno comprende che c'è qui materia per una lunga serie di temi, oseremmo dire, di temi di studio. Ci limiteremo a scegliere quelli che crediamo più utili e convenienti all'ambiente in cui devono essere svolti. Noi ci limitiamo a dare qui alcune indicazioni.

TEMI GENERALI

Parlando del Papa in genere si potranno trattare questi temi:

Chi è il Papa: il Papa centro dell'unità della Chiesa (vedere la lezione nel volume degli Atti della Settimana Sociale di Milano); il Papa di Dio; il Papa: l'Infallibilità Pontificia; il Papa: la storia (mostrare soprattutto la permanenza ininterrotta della dinastia di Pietro, vero miracolo vivente); il Papa: la vita (mostrare la vita nel campo della civiltà, delle scienze, delle lettere, delle rivendicazioni del lavoro, ecc.); la Sede di Roma (dimostrare che il Papa, mori vescovo di Roma; quindi il Papa è il Vescovo

LE CONGREGAZIONI IN FRANCIA

LE DIFFICOLTÀ DI POINCARE' E LA NECESSITÀ DI UNA LARGA MAGGIORANZA

PARIGI, 28 sera

La Commissione degli Esteri ha terminato l'esame del disegno di legge tipo preparato dal deputato Héraud in conformità delle leggi laiche del 1901 e che dovrà servire di base ai vari progetti di legge proposti per autorizzare il reclutamento di personale nelle congregazioni missionarie.

Le condizioni per il riconoscimento

Fra l'altro il disegno di legge tipo proibisce alle congregazioni ogni insegnamento che non si riferisca alla formazione dei futuri missionari, precisa che ogni congregazione dovrà dividere fra gli istituti che possiede fuori della Francia, i monaci in soprannumero, e limita il numero dei ragazzi che potranno entrare nel noviziato, come la loro età fissata in anni 16 dal disegno di legge per le congregazioni.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio delle congregazioni, il disegno di legge autorizza il Consiglio, composto di un superiore locale di due membri designati dal superiore generale a procedere a tutti gli atti della vita civile e obbliga ogni istituto a far tenere ogni anno al Ministero dell'Interno e degli Esteri la lista del personale, gli inventari dei beni e i rendiconti finanziari della gestione. E' proibito ai membri delle congregazioni di fare donazioni al di là di 50.000 franchi fra persone viventi e per testamento, a favore di una casa religiosa o di uno dei suoi membri. Infine il disegno di legge stabilisce che i beni delle antiche congregazioni non ancora realizzati siano attribuiti in proprietà assoluta, per decreto del Consiglio di Stato, alle congregazioni che saranno autorizzate.

Le discussioni sul "Collettivo"

Intanto la situazione politica continua ad essere oggetto di discussione negli ambienti parlamentari. Tuttavia non sembra che un seguito debba essere dato alle intenzioni di alcuni deputati di provocare una discussione sulla gestione del Governo. Il Presidente del Consiglio ritiene che avrà occasione, durante la discussione generale del "Collettivo", che egli crederà di fissare al 7 marzo, di spiegarsi una volta di più sulla politica e di fare appello ad una maggioranza, la più estesa possibile, per permettergli di condurre i negoziati esteri attualmente impegnati con tutte le autorità necessarie. Da oggi ad allora i gruppi politici della Camera potranno esaminare la situazione e concertarsi sull'attitudine da adottare di fronte al Ministero. Però non si saprà qualche cosa di positivo prima di qualche giorno, specialmente sull'orientamento che prenderà la discussione che dovrà rischiare l'atmosfera nel momento in cui comincerà la discussione del "Collettivo" e dell'emendamento introdotto dalla Commissione delle finanze.

I membri del Gabinetto si sono riuniti stamane in Consiglio al Ministero delle Finanze sotto la presidenza di Poincaré. Il ministro delle Finanze signor Chéron ha esposto al Consiglio le condizioni nelle quali si presenta il "Collettivo" in seguito ai voti della Commissione delle Finanze della Camera. Il Governo ha concretato le proposte che Poincaré e Chéron presenteranno domani dinanzi alla commissione suddetta.

I partiti di fronte

Diversi giornali commentano stamane la situazione politica e riproducono le voci diverse che corrono nei circoli parlamentari riguardo alle intenzioni del sig. Poincaré. Si afferma da alcuni che il Presidente del Consiglio ha intenzione di abbandonare il potere a causa delle gravi responsabilità che egli ha assunto. Altri invece smentiscono questa asserzione. Il *Matin* precisa che Poincaré ha avuto un colloquio con uno dei "leaders" del Gruppo radicale-socialista, il quale gli avrebbe suggerito un rimaneggiamento del gabinetto in modo da permettere il ritorno dei radicali socialisti al Governo. Poincaré avrebbe dichiarato che gli è impossibile costituire un terzo Gabinetto su basi nuove, sacrificando i collaboratori che gli sono stati fedeli. Tuttavia,

avrebbe aggiunto, che è il primo a pensare che bisogna mettere fine al malessere attuale. Il *Matin* deduce da queste dichiarazioni che Poincaré reclamerebbe una forte maggioranza per poter continuare i negoziati e che domanderà a ciascuno di votare secondo la propria coscienza. Secondo lo stesso giornale la questione sarà risolta in qualunque modo entro la fine della settimana prossima.

Gli umori dei radicali sono noti. Daladire, nell'ultimo discorso a Strasburgo, non fece complimenti al Governo ed Herriot a Lione disse addirittura: «Dopo la guerra, io fui tra quelli che ritenevo che occorresse dare una tregua alle nostre istituzioni, per ristabilire la nazione in tutta la sua forza. Ora riprendiamo la lotta di idee. Lottiamo». La molteplicità degli incidenti politici e delle manovre di corridoio, fanno comprendere ogni giorno di più che una certa volontà aggressiva si manifesta ormai in seno al Parlamento, e che il Ministero Poincaré è intaccato. La forza che ancora lo tiene in piedi, risiede forse fuori di esso e trae origine dai negoziati che si svolgono tra gli esperti finanziari.

Finanza sistemata

Del resto la eventualità di una crisi non appare troppo, per molte ragioni, ed anzitutto perché la situazione economico-finanziaria appare sistemata. Con la stabilizzazione legale, fu pronunciata, il 25 giugno, la separazione tra la politica e la moneta. Col grande successo del prestito di consolidamento, la Cassa autonoma sottolineò, il 18 febbraio, la separazione tra la politica e la gestione del debito pubblico. Quel che aveva portato prima il paese sull'orlo dell'abisso, fu la sfiducia dei portatori di franchi ed il plebiscito quotidiano dei portatori di buoni della Difesa nazionale.

La guerra, infatti, aveva creato tra il bilancio, il debito e la moneta, una confusione che la politica finanziaria postbellica non aveva mai potuto sanare. La moneta, che era in deficit costante, ma si copriva questo deficit ricorrendo all'emissione di nuovi prestiti sempre più onerosi ed all'emissione di nuovi biglietti che sconvolgeva l'economia nazionale.

Oggi, invece, si stabilisce una distinzione fra questi tre ordini di elementi. La moneta appartiene alla Banca di Francia e non è facile coprire con le emissioni di biglietti. Il debito pubblico, che è sotto la custodia della Cassa autonoma deve spettare d'altro canto, la gestione del debito pubblico. La politica non può così mettere più al suo servizio il debito e la moneta. Il conto degli anticipi della Banca di Francia al Tesoro, venne chiuso il 25 giugno scorso. Occorre che il debito pubblico sia sottratto alle influenze della politica, come alla sua influenza è sottratta la moneta, e che il suo ammortamento ispiri piena fiducia ai portatori di rendite e di titoli a breve scadenza.

I destini finanziari del paese non sono più dunque oggi dominati così strettamente, come lo erano alcuni anni fa, dagli incidenti d'ordine politico, ed una crisi ministeriale non appare su questo terreno. La politica, così fatale come avrebbe potuto esserlo nel passato. Ma con ciò non si vuol dire che ormai la politica possa osare tutto, possa permettersi tutto. Dopo le realizzazioni finanziarie, il paese attende altre realizzazioni d'importanza egualmente vitale per il regime. E le maggiori, della provincia, ha chiesto recentemente ad alcune per il Governo, hanno effetti nefasti sulla mentalità del paese.

Per l'espansione all'estero

Il redattore capo della *Petite Girondine*, uno dei più diffusi e autorevoli giornali della provincia, ha chiesto recentemente ad alcune per il Governo, hanno effetti nefasti sulla mentalità del paese.

di Roma; benefici e grandezze derivata a Roma dal Papa, ecc.). Il Papa e l'Italia (dimostrano soprattutto le benemerite che derivano a derivano tuttora all'Italia dall'aver nel proprio seno la Sede di Pietro). Il Papa e i doveri verso il Papa (ossessione della mente (fede), del cuore (amore), della volontà (obbedienza); pretesti dei volentieri ecc.); l'Obolo di San Pietro (così), scopi, origine, dovere, benefici.

TEMI PARTICOLARI

Sono quelli che illustrano la persona e l'opera del Reame Pontefice. Accenniamo ai principali:

Pio XI dati biografici: dimostrare come la Provvidenza condusse Pio XI al Soglio di Pietro; Pio XI e l'unità religiosa (illustrare specialmente la enciclica «*Mortalium animos*»); Pio XI e l'azione sociale (illustrare specialmente l'ultima Lettera al Card. Bertram); Pio XI e le Missioni (illustrare specialmente l'enciclica «*Requiem aeternam*»); Pio XI e la pace (ricordare la persecuzione del Messico e la ribellione dell'Algeria Francese; carità e fermezza di Pio XI); Pio XI e la cultura (il Profeta dei studi e dei libri); Pio XI e la scienza (il Profeta di Pio XI ha fatto e fa nei Seminari e per le Case Parrocchiali); la Conciliazione (mostrare del fatto storico della riconciliazione dell'Italia con la Santa Sede; illustrare soprattutto i discorsi di Pio XI sul fatto memorando).

Non noi dubitiamo che i nostri suoneranno accolti da benevolenza da tutti; e che essi sono accompagnati dai fatti, essendo noto che quest'anno la Settimana Sociale promossa dalla Giunta Centrale avrà come argomento unico: il Papa.

Esami per l'avvocatura rotaria

ROMA, 28 sera

Il giorno 18 del prossimo marzo avrà luogo al tribunale della Sacra Rota l'esame per il conseguimento del titolo di procuratore avvocato rotario.

Marsal è completamente favorevole all'innovazione e del suo parere è anche Lucien Hubert.

Affari esteri, Colonie e Interno. — «Ecco esteri, — si dividono senza la minima unità il governo di territori già dispersi dalla geografia. Ministero, a tornare a Praga ed ha presentato al ministro degli Esteri, Benes una relazione sui risultati dell'indagine, che conferma l'impressione poco ottimista sulla possibilità di successo dei progetti economici della Piccola Intesa. Dal rapporto del dott. Slanciger si apprende infatti che la Cassa autonoma, in attesa di accertare anzitutto, mediante un'analisi degli scambi e dei traffici, perché i tre Stati acquistino in altri paesi, che potrebbero cedere reciprocamente.

Allo scopo di condurre seriamente questi indagini, si prospetta l'opportunità di creare addirittura un'istituzione speciale che avrebbe carattere di Camera di commercio mista. Lo studio di tali questioni servirebbe poi di base ad ulteriori conversazioni. Il secondo punto del programma riguarda i trasporti. Al riguardo il convegno di Bucarest ha preso in considerazione la possibilità di una riforma dei servizi postali e delle ferrovie, che avrebbe carattere di provvidimenti in materia ferroviaria.

I delegati che hanno preso parte alla conferenza — dice un dispaccio da Praga — condurranno trattative con i circoli economici dei rispettivi Paesi, e in seguito saranno convocati a una nuova conferenza che dovrà decidere sulle misure da prendere. La realizzazione di tale programma non deve avvenire in una sola volta, ma gradualmente. Il progetto, come si vede, non è ancora nella fase teorica, e la magra relazione del delegato cecoslovacco rivela implicitamente le difficoltà incontrate nei primi scambi di vedute col collegio romeno e jugoslavo.

GEMITO GRAVISSIMO

NAPOLI, 28 sera

L'infirmità che da sette giorni tiene a letto Vincenzo Gemito va inesorabilmente e fatalmente crescendo. Il malato, che non fa scendere la febbre ad una settimana fa era nel suo pieno vigore artistico, e lavorava incessantemente, con quella forza giovanile che aveva serbata intatta nella vecchiaia, è stato costretto, come è noto, a mettersi a letto per un attacco di polmonite.

Nei primi giorni i sanitari nutrivano la certezza che la forte febbre del vegliardo avrebbe avuto ragione del male. La temperatura si era mantenuta stazionaria sui 38 gradi, e l'infirmità appariva nella pienezza di tutte le sue facoltà intellettive. Egli si intratteneva dei più svariati argomenti con i suoi assistenti, con i suoi amici, dottori Scutti, Ciccardone e Lemmo, che amorosamente si prodigavano al suo capezzale ed appariva tranquillo e sereno. Ma quando si vide costretto a non accettare l'invito della Duchessa d'Aosta, che lo voleva alla Reggia di Capodimonte, egli si mostrò vivamente rammaricato, e con quel suo immaginario vivido e colorito ha rievocato le sue visite ai vari Sovrani, che nella sua vita avventurosa aveva conosciuto.

Fino a ieri le condizioni dell'artista accennavano a un lento miglioramento: ma ieri sera si è verificato un improvviso aggravamento. La temperatura ha corrisposto una protrazione assoluta di forza febbrile, e il malato è stato costretto a un riposo assoluto. I sanitari hanno ritenuto opportuno sottoporre l'infermo a una accurata visita, e hanno riscontrato l'accesa di un secondo focolaio di infezione al polmone destro. Il fatto nuovo, verificatosi ieri sera, ha reso assai rischiosa la situazione, e non hanno potuto nascondere ai familiari che lo stato del maestro è ormai gravissimo.

La morte del sen. Battaglieri

CASALE, 28 matt.

E' morto stamane alle ore 30, nella sua abitazione il sen. Augusto Battaglieri già sottosegretario alle Poste e alla Marina e deputato di Casale per diverse legislature.

Nato a Casale Monferrato nel 1854, Augusto Battaglieri si laureò in legge e si acquistò fama di valente avvocato penalista. Alla Camera fu invitato nel 1903, e poi successivamente fino alla 24.a legislatura, rappresentando Casale. Il Battaglieri dimostrò speciale competenza nei problemi attinenti alle Comunicazioni e ai Trasporti, sì che nel 1911 (Ministero Giolitti) fu chiamato al Sottosegretariato delle Poste ufficio che tenne fino al 1913. Dalle Poste passò, in sostituzione dell'on. Bergamasco, al Sottosegretariato per la Marina (ministro Millo) e si dedicò specialmente al progetto della Marina mercantile. Col Gabinetto Salandra l'on. Battaglieri conservò il suo posto e sempre risolvendo numerose questioni derivanti dalla necessità bellica. Il Battaglieri non aveva mai avuto un incarico veramente importante: era stato, in effetti, pure la benefica legge sull'Opera nazionale di Patronato dei Navili. — Era senatore dall'anno 1919.

LE RIPARAZIONI

Riunione del Sottocomitato e conversazioni ufficioso

PARIGI, 28 sera

Gli esperti finanziari si sono riuniti stamane in sottocomitato per continuare l'esame dei problemi relativi al trasferimento, alle riparazioni in natura ed alla commercializzazione della parte incondizionata del debito tedesco.

Continuando intanto le discussioni in forma ufficioso, che non hanno fatto molta strada dal giorno in cui il primo delegato tedesco, dott. Schacht, ebbe a proporre al primo delegato britannico, sir Josiah Stamp, un versamento annuo di un miliardo appena in luogo di due miliardi e mezzo stabiliti annualmente dal piano Dawes.

Dopo di allora, le lunghe perorazioni del delegato tedesco non hanno avuto molta presa sui tecnici del Comitato. Mentre l'oratore si affaticava ad insistere sulle conseguenze del trasferimento sui cambi tedeschi e specialmente sulle spese sostenute dalla industria tedesca e sui prestiti contrattati in America, gli esperti obiettavano che questi prestiti hanno permesso la creazione di un attrezzamento moderno che darà quanto prima i suoi frutti. Da una parte il dott. Schacht insisteva sul passato, mentre gli esperti insistono sull'avvenire.

Quanto ai lavori del sottocomitato, si sa che quello incaricato della commercializzazione del debito sta studiando il lancio di nuovi titoli di una parte dei 16 miliardi di marchi oro di obbligazioni industriali e ferroviarie che costituiscono una delle migliori garanzie del piano Dawes. Essi essi tentano e ciò sta specialmente a cuore del delegato francese, di istituire una clausola di riporto e uguale a quella contenuta nell'accordo Serenget-Mellon.

S'è iniziata la 34.a sessione del Comitato delle Finanze della Società delle Nazioni sotto la presidenza del signor Chalandier (Francia). L'Italia è rappresentata dall'on. Surich. Durante la sessione che si protruggerà fino al principio della settimana prossima, il Comitato si occuperà della questione del prestito di cui la commissione del governo della Sarre domanda l'estinzione e della situazione finanziaria della Bulgaria e della Grecia, come pure dello stabilimento dei profughi in questi due Paesi. Inoltre, conformemente ad una risoluzione dell'ultima assemblea della Società delle Nazioni, il Comitato delle Finanze regolerà il progetto della convenzione per l'assistenza finanziaria di uno Stato vittima di aggressioni.

PER LA PICCOLA INTESA ECONOMICA

VIENNA, 28 matt.

Il consigliere ministeriale dott. Slanciger, delegato cecoslovacco alla Conferenza preliminare dei periti economici della Piccola Intesa, tenutasi a Bucarest, è tornato a Praga ed ha presentato al ministro degli Esteri, Benes una relazione sui risultati dell'indagine, che conferma l'impressione poco ottimista sulla possibilità di successo dei progetti economici della Piccola Intesa. Dal rapporto del dott. Slanciger si apprende infatti che la Cassa autonoma, in attesa di accertare anzitutto, mediante un'analisi degli scambi e dei traffici, perché i tre Stati acquistino in altri paesi, che potrebbero cedere reciprocamente.

Allo scopo di condurre seriamente questi indagini, si prospetta l'opportunità di creare addirittura un'istituzione speciale che avrebbe carattere di Camera di commercio mista. Lo studio di tali questioni servirebbe poi di base ad ulteriori conversazioni. Il secondo punto del programma riguarda i trasporti. Al riguardo il convegno di Bucarest ha preso in considerazione la possibilità di una riforma dei servizi postali e delle ferrovie, che avrebbe carattere di provvidimenti in materia ferroviaria.

I delegati che hanno preso parte alla conferenza — dice un dispaccio da Praga — condurranno trattative con i circoli economici dei rispettivi Paesi, e in seguito saranno convocati a una nuova conferenza che dovrà decidere sulle misure da prendere. La realizzazione di tale programma non deve avvenire in una sola volta, ma gradualmente. Il progetto, come si vede, non è ancora nella fase teorica, e la magra relazione del delegato cecoslovacco rivela implicitamente le difficoltà incontrate nei primi scambi di vedute col collegio romeno e jugoslavo.

BARTEL A DANZICA

DANZICA, 28 sera

E' giunto il presidente del Consiglio polacco Bartel che era accompagnato dal ministro delle Comunicazioni polacco Kuehn. Esso ha ricevuto le più festose accoglienze. La città è tutta parata. Bartel si è recato a fare visita al presidente del Senato e alla alla Camera. Non resterà che il suo trambucchio la visita stessa. I soldati della U.R.S.S. di Gran Bretagna, d'Italia di Danimarca, della Svizzera ecc., si sono recati a farvi omaggio. Bartel ha dichiarato che il suo palazzo di città un gran trionfo in onore di Bartel. Sono stati scambiati calorosi brindisi nei quali è stato rilevato il riavvicinamento tra la Polonia e la libertà libera di Danzica. Bartel ha dichiarato che il suo governo polacco è pronto a sostenere i giusti interessi di Danzica e specialmente quelli economici. Egli ha fermamente convinto che lo sviluppo economico di Danzica è indispensabile allo sviluppo economico della Polonia (Radio St.).

Movimentata discussione al Senato di Washington

NEW YORK, 28 sera

La discussione del progetto di legge per la concessione di crediti supplementari ha dato luogo a una seduta movimentata al Senato dove durante 14 ore si è avuto l'ostinazione da parte di un senatore democratico il quale si è opposto all'adesione del progetto stesso in quanto che esso contiene una clausola che autorizza la spesa di 150 mila dollari per gli studi relativi al canale nicaraguense. Il senatore in parola si oppone al progetto, in quanto che esso richiede la invio di molti marinai al Nicaragua.

Nel circolo della Casa Bianca si annuncia che James Good, il quale ebbe una parte preminente nella campagna che condusse alla elezione di Hoover a presidente della Confederazione verrà nominato segretario per la guerra, e che William Mitchell attualmente «Solter General», sarà nominato «Attorney General» nel Governo che sta per costituirsi. (Radio St.).

Opinioni e fatti

Ma cosa c'entra?

L'Agenzia l'Italia d'Oggi, pubblica alcune primizie desunte dal primo volume, apparso in questi giorni alla luce, dell'Enciclopedia storica nobilita l'Italia.

L'arme dell'Annunzio — fra i babiloni muovimenti che vi si trovano, vi è anche quello di Gabriele d'Annunzio, — presenta in campo azzurro il monte Nevoso d'argento con sopra la costellazione dell'orsa maggiore dei pari di argento, costituita da 7 stelle con 7 punte ciascuna. Come ornamento allo stemma, il cordone francescano. Ed è coronato di principia ridico lo stemma e sopra il padiglione di erminello a frange d'oro, è la bandiera della reggenza del Carnaro. Tale bandiera è rossa con una serie verdeggiante di stelle e un nastro con le lettere d'oro: *Quis contra nos?* e anch'esso con la costellazione dell'orsa maggiore d'argento. Attorno le bandiere di Fiume (violetta e azzurra) e della Dalmazia (azzurra con tre teste di leopardo coronate d'oro). Il motto è: *Imolatus nec ists*.

Troppo lusso, troppo lusso e troppa varietà di emblemi e di motivi per questo stemma il cordone francescano.

Consiglio ai critici teatrali

Leggiamo in un articolo di Adone Nisari sulla Gazzetta del Popolo:

«Si sa che è più facile farsi una fama con un fiasco teatrale che con parecchi buoni romanzi o volumi di versi, perché nel teatro in cui non c'è la critica sono obbligati bene o male a occuparsi di ciò che avviene su di un palcoscenico; alla maniera di un palcoscenico, in cui il pubblico e la sua stampa, mentre l'uno dà un giudizio, mentre l'altro non dàbbe nulla di più che la ignoranza».

Sicuro. E come nelle direttive del nuovo giornalismo è opportuna limitazione della cronaca nera perché non dovrebbe esservi anche una rigorosa selezione della cronaca teatrale, nel senso di traslocare tutto ciò che è morbosa immaturità e ridotta idiosincrasia? E' scomparso finalmente dal giornale la quotidiana recitazione ai tentativi suicidi delle sartine romantiche: come mai dovrebbe rimanervi, e intesa come un rigoroso, assiduo dovere professionale, quella fatta dai critici drammatici a tanti spacciatori di scempiaggini che non cercano altro?

Proprio che, che da qui in avanti, quando in un teatro si è stato rappresentato uno di quei lavori in cui non si sa l'autore, faccia da scemo o di cosa davvero, la cronaca venga sbrigata così: Teatro tal dei tali: riposo.

Riposo dei critici che hanno risparmiato il proprio tempo e quello dei lettori.

Evviva il Podestà!

Le cronache provinciali ci hanno appreso che in quel di Terni si sono svolte in questi giorni solennissime celebrazioni. I cittadini convocati: i Sindacati chiamati a raccolta; bandiere, concerti, avanzata in Piazza del Comune, discorsi del Podestà dallo storico balcone, ecc.

Vi pensate subito che a Terni sia stata celebrata così la grande data, il fatto più solenne nella storia contemporanea dopo la guerra: la Conciliazione.

Shaghiate all'ingrosso. Le ragioni delle imponenti cerimonie ternine sono ben altre. E' proprio e bene amato Podestà ha sostenuto un duello, per ragioni personali, ed ha riportato una semplice graffiatura... (effe)

Manifestazioni di indù per Aman Ullah

KARAKI, 28 sera

Il passaggio dell'ambasciatore Nadir Khan da Lahore ha dato luogo a calorose dimostrazioni a favore di Aman Ullah da parte degli indù musulmani. In questi giorni manifestati fiduciosi dell'opera che l'ex Ambasciatore afgano a Parigi si appresta a svolgere per ricondurre la tranquillità nell'Afghanistan. (Radio Stef.).

Il passivo della "Gazette du Franc", diminuisce

PARIGI, 28 sera

Gli esperti contabili, incaricati di studiare la contabilità della *Gazette du Franc*, avrebbero scoperto che un certo numero di sottoscrittori non hanno versato interamente le sottoscrizioni promesse. In tali condizioni si ritiene che il passivo diminuirà di una quindicina di milioni. Il giudice istruttore, ritenendo che di avere terminato la prima parte della sua inchiesta sulla responsabilità dell'affare della *Gazette du Franc*, ha emesso una ordinanza di libertà provvisoria in favore di Gillet, amministratore dell'«Interpress» e di Hersant, avvocato della «Gazette du Franc». La seconda parte dell'istruttoria sarà consacrata in modo speciale alla perizia contabile. Non resterà che la perquisizione che li Hanan, Lazzaro Bloch, Pietro Audibert, Giorgio Anquetin, e il banchiere Minu Amar.

Le garanzie della sovranità

Il cap. Oras,
comandante del rompighiaccio

Il cap. Oras,
comandante del rompighiaccio

il 19 entriamo nel Gran Belt. Là,
cale a bordo il pilota ed è una gioia
per i corrispondenti che non la-
sciano sfuggire alcuna occasione

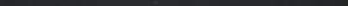
bone. Così passarono le giornate
del 22 e del 23 giugno.
Il 23 arrivarono a bordo il norve-
gese Hull ed il corrispondente di

Il «Krassin», il più potente
alla banchisa d

rompighiaccio del mondo,
i caricamento

zione ad un centinaio di metri di distanza. Le fiamme si sono propagate agli edifici circostanti, producendo danni materiali abbastanza rilevanti. Non si hanno però a deplorare vittime umane.

IL VIAGGIO DEL ROMPIGHIACCIO RUSSO DAL PORTO DI LENINGRADO ALLA BANCHISA POLARE



no danni materiali abbastanza rilevanti. Non si hanno però a deplorare vittime umane.

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di Corrispondenza: Trento, Piazza di Fiera n. 8, telefono 84

Seduta del Consorzio antituberculare

Ha avuto luogo ieri la seduta della Giunta esecutiva del Consorzio antituberculare, con l'intervento di S. E. il Prefetto gr. uff. onorario che ha voluto essere in prima fila, sia direttamente, sia indirettamente, con la Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali, S. E., rilevando che sono le immediate e concrete necessità, ha con spiccata competenza tracciato in linea programmatica il lavoro che il Consorzio, nell'immediato avvenire, dovrà provvedere per integrare le opere già esistenti in modo che la malattia possa essere validamente combattuta in ogni sua fase. Il Prefetto ha quindi promesso tutto il suo autorevole appoggio ed ha espresso la sua piena collaborazione e la sua piena collaborazione con la Giunta nell'arduo compito della lotta antituberculare. La Giunta, proseguendo quindi nei lavori, ha deliberato di erogare contributi di cura ospedaliera in favore di diciassette ammalati nel complesso, per un valore di lire 13.380 e su favore di quattro minorenni collocamento a Miralago di Riva, ed altro favore all'ammontare di lire 1.000.

Gruppo uomini cattolici della parrocchia del Duomo

Adunanza del 3 marzo ad ore 10,30, nella sede all'Oratorio di S. Maria, l'adunanza mensile. Parla il M. rev. prof. don Bertagnoli, che ha tenuto importantissimo: «Il matrimonio cristiano».

Serata di studio per intellettuali cattolici

Domani, sabato, nella sala della parrocchia del Duomo, adunanza di studio per intellettuali cattolici. Il M. rev. prof. Dr. Zoara parlerà su: «La lotta intorno al S. Sacramento».

Recita missionaria

Domani prossima nel teatro del Duomo, la recita missionaria della Gioia (Via Borsieri, 4) sarà una meta Quarantina a esclusivo beneficio delle Missioni. L'opera della flodrammatica degli Atenei dell'Opera di don Bosco, presenterà al nuovo movimento drammatico di Padre Ambrogio Mazzini, tuttora inedita, la recitazione seguirà ad ore 10,30. La vendita dei biglietti si fa alla casa di Via Mazzini 4 (Palazzo Lario) e mezzogiorno di domenica, in poi alla cassa del teatro. Lo scopo è di raccogliere la generosità e la generosità delle famiglie, nobili, della fama dei flodrammatici, affinché non si esaurisca il teatro.

La «Settimana artigiana»

La Federazione provinciale delle Artigiani in unione all'Associazione delle Piccole Industrie di Trento ha deciso di indire la «Settimana artigiana» che avrà luogo dal 10 al 15 marzo. L'obiettivo è di quanto l'artigianato trentino produce dai mobili d'arte agli oggetti sacri, dai rami sbalzati ai merletti, dalle anticaglie agli oggetti domestici in generale ecc. L'ottima iniziativa per la prima volta, dalle botteghe artigiane di tutte le valli della provincia, i migliori prodotti si concentrano e si espongono in una superba visione generale, che è la più efficace ed inimitabile dimostrazione di tutta la produzione attuale, nel suo insieme, di artigiani che producono e di artigiani che producono e di più.

La caserma del Battaglione «Trento», degli alpini

Ieri il generale Righini, comandante la Divisione del Brennero, ha fatto la sua visita in Municipio, ha parlato con il Commissario prefettile e ha approvato il progetto di massima per la costruzione di una caserma per il battaglione Alpini che ha il nome della nostra città. Il Commissario ha espresso all'illustre generale i sensi della più viva riconoscenza a nome della cittadinanza, che vede così realizzarsi presto una sua cara aspirazione.

La caserma del Battaglione «Trento», degli alpini

Il generale Righini, comandante la Divisione del Brennero, ha fatto la sua visita in Municipio, ha parlato con il Commissario prefettile e ha approvato il progetto di massima per la costruzione di una caserma per il battaglione Alpini che ha il nome della nostra città. Il Commissario ha espresso all'illustre generale i sensi della più viva riconoscenza a nome della cittadinanza, che vede così realizzarsi presto una sua cara aspirazione.

Il Direttorio del Fascio di Trento

Il Segretario federale cav. Bruno Biondi ha insediato il Direttorio del Fascio di Trento, composto dei signori: Ernesto Farina, vice-segretario politico; Ippolito Maccheroni, segretario amministrativo; Luigi Passerelli, segretario di propaganda; e Mario Scotoni.

Le conseguenze di una caduta

L'ospedale S. Chiara è stata ricoverata Giovanna Micheli, la quale cadendo accidentalmente sul ghiaccio riportava la frattura del femore sinistro. Ne avrà presto un mese.

Cronaca d'oro

Hanno offerto alle orfanelle dell'Istituto della S. Famiglia: La spelt, Famiglia Lachmann per onorare la carissima defunta sig. Ida Lachmann, lire 100. Il sig. Aristide Nepoti invece di un fiore sulla tomba del carissimo padre sig. Luigi Nepoti, lire 50. La spelt, Famiglia Occorfer, per onorare la memoria della carissima defunta Caterina Occorfer, lire 50. La Direzione ringrazia sentitamente i generosi offerenti.

Il prezzo delle carni

Con determinazione del Commissario prefettile, da ieri è andato in vigore il seguente regolamento delle carni: Carne di manzo, 1.ª qualità: parti anteriori al Kg. 1,80; 2.ª qualità: parti posteriori al Kg. 1,60; 3.ª qualità: parti posteriori al Kg. 1,40. Carne di vitello, 1.ª qualità: al Kg. 1,60; 2.ª qualità: al Kg. 1,40; 3.ª qualità: al Kg. 1,20. Carne di agnello, 1.ª qualità: al Kg. 1,80; 2.ª qualità: al Kg. 1,60; 3.ª qualità: al Kg. 1,40. Carne di capra, 1.ª qualità: al Kg. 1,80; 2.ª qualità: al Kg. 1,60; 3.ª qualità: al Kg. 1,40. Carne di pecora, 1.ª qualità: al Kg. 1,80; 2.ª qualità: al Kg. 1,60; 3.ª qualità: al Kg. 1,40. Carne di montone, 1.ª qualità: al Kg. 1,80; 2.ª qualità: al Kg. 1,60; 3.ª qualità: al Kg. 1,40.

Un omicidio a Rovereto

Giunge notizia che ieri un gravissimo fatto sanguinoso avvenne a Rovereto, frazione di 350 abitanti, distante circa sei chilometri da Pergine. E' stata trovata assassinata la ventiduenne Maria Nisler di Celestino. Si sono recati sul luogo i carabinieri, i quali hanno informato l'autorità giudiziaria. Ieri sera si sono recati a Rovereto il giudice istruttore di Trento dottor Sponzo accompagnato dal cancelliere comunale e il commissario dott. Adone della R. Questura.

Il furto di un vigiliante speciale

Lucchi Fortunato di Giuseppe, proprietario di una segheria alle Gialle di Garbò, denunciava il furto di quattro seghe circolari e di una trentina di bulloni per avvitare le seghe stesse, del complessivo valore di 100 lire. In seguito alle indagini del magistrato, parte della refurtiva viene sequestrata nell'abitazione del vigiliante speciale Antonio Vercesi di Oreste di anni 29, il quale è risultato autore del furto in parola. Il Vercesi, anche contravventore alla vigilanza speciale, è latitante.

CRETO

Corso di Esercizi spirituali. — Nella scorsa settimana fu tenuto in questa parrocchia il corso di Esercizi spirituali, tenuto dal parroco di Torbole, un corso di Santi Esercizi alle ragazze ed alle donne. Malgrado il freddo intenso tutto accorso con zelo e con sapienza, il risultato salendo fu concorde, dalla numerosissima comunione generale. Si vide a Dio ed in valente predicatore.

LEVICO

La chiusura delle Scuole Elementari. In considerazione dell'ostinato diffondersi della influenza, la superiore autorità medica, nei mesi scorsi, ha stabilito la temporanea chiusura delle nostre scuole elementari. Speriamo che la modesta influenza abbia presto a cessare.

ROVERETO

Una giusta leggenda. — Gli abitanti del Viale la Armata e del Viale Dante si lamentano dei colori nei cieli, per gli schizzi che succedono in quei paraggi la sera verso le ore 22, ora in cui avviene il cambio del colore del lavoro al Colonnello vicario. La leggenda dice che il Colonnello vicario, che è un cattolico, canta una squallida e qualche volta canzonette tutt'altro che pulite. Si provveda a far cessare lo sconcio.

GARDOLO

Azione Cattolica. — Domenica scorsa fu tra noi il prof. Giovanni Ciccolini il quale parlò ad un fortissimo gruppo di giovani, raccolti nel Rectorato, illustrando la necessità per gli uomini cattolici di riunirsi in associazione. Il Conferenziere avvalorò il suo dire piano e piacevole, con molti esempi storici, rammenti e fatti dell'attualità, e concludendo con una lettera dei 3 figli che trovansi in America e il Parroco disse alcune belle parole di congratulazione. Tutta la Parrocchia, che fu presente, si alzò e cantò un inno a S. Giuseppe, e tutti si recarono a casa.

TENNO

Nozze d'oro. — Due vecchietti ancora sani e robusti, Mottoli Luigi e Leopolda, hanno festeggiato il 50.º anniversario del loro matrimonio. Il coro parrocchiale, del quale fanno parte due bravi figlioli dei tribuiti, ha cantato una messa. La sera, ha celebrato la festa di famiglia eseguendo, in perfetta fusione con l'orchestra di Fermo, alcuni cori. Durante il pranzo, cui parteciparono numerosi parenti ed amici, venne letta una lettera dei 3 figli che trovansi in America e il Parroco disse alcune belle parole di congratulazione. Tutta la Parrocchia, che fu presente, si alzò e cantò un inno a S. Giuseppe, e tutti si recarono a casa.

CLES

Calmiere dei generi alimentari. — Fino a nuovo ordine è in vigore il regolamento del prezzo. Riso, grano, farina, olio, ecc. sono tutti a prezzi calmierati. Il prezzo del grano è di lire 1,80; il comune 1,75; pasta speciale tipo Napoli lire 3, id. comune 2,70; formaggio tipo di taglio 11, id. casale di 7,50; vitello di 1.ª sorta, ha recitato la festa di famiglia eseguendo, in perfetta fusione con l'orchestra di Fermo, alcuni cori. Durante il pranzo, cui parteciparono numerosi parenti ed amici, venne letta una lettera dei 3 figli che trovansi in America e il Parroco disse alcune belle parole di congratulazione. Tutta la Parrocchia, che fu presente, si alzò e cantò un inno a S. Giuseppe, e tutti si recarono a casa.

PERGINE

Deliberazioni del Podestà. — Il Podestà del nostro comune ha deliberato l'acquisto di un bosco nel territorio dell'ex-comune di Vignola della superficie di metri quadrati 83.339,40 per il prezzo di lire 27 mila, bosco che precedentemente era di proprietà del comune e che fu dovuto cedere nel 1913 all'autorità militare austriaca per la erezione di opere di fortificazione. Ha approvato inoltre la lista degli eleggibili a concorsu ed ha preso altri provvedimenti.

BORGOSALSANA

L'abolizione della Tassa di famiglia. — Con recente deliberazione del Commissario Prefettile del nostro comune ha soppressa la tassa di famiglia per il corrente anno. Con altre deliberazioni il Commissario Prefettile ha deliberato il passaggio del Comune di Borgo della 4.ª alla 3.ª classe degli effetti del dazio di consumo e l'aumento del quarto alla vigente tariffa daziaria; ha approvata la spesa di lire 258, per le prestazioni dei Cantori delle Curezie di Telve di sopra e Car-

TRIESTE

Comitato cittadino pro S. Giusto

Lunedì 4 marzo, alle 16, nel Palazzo del Comune, avrà luogo l'adunanza costitutiva del comitato cittadino per la decorazione artistica dell'abside di S. Giusto. Interverranno le autorità ecclesiastiche, civili, militari, politiche, i dirigenti delle associazioni ed enti cittadini, rappresentanti della stampa e singoli cittadini.

Scopo dell'adunanza, oltre la costituzione ufficiale del Comitato di onore e di quello esecutivo, sarà di illustrare l'importanza religiosa ed artistica dell'opera e d'invitare i cittadini tutti a dare generosamente il loro appoggio perché l'inizio dei lavori sia prossimo.

La pronta adesione offerta dai maggiori enti cittadini, subito dopo il primo appello del vescovo assicura un largo consenso al Comitato da tutta la cittadinanza.

Giornata Fucina

La presidenza del Circolo Universitario «E. S. Piccolomini» si comunica che la Giornata Fucina, indetta dal Consiglio superiore della F.U.C.I., si terrà, anziché il 7 marzo, la domenica 10 cor.

Conferenza di C. Tomaselli su «L'Inferno bianco»

Cesco Tomaselli, che partecipò come inviato speciale del «Corriere della Sera», alla spedizione militare, terrà lunedì prossimo al Politeama Rossetti, un interessante conferenza su «L'Inferno bianco». A questa seguirà la proiezione del film «Krasin», ricco di visioni dei formidabili sforzi del rompi-ghiaccio russo, che compì il salvataggio degli Eroi dell'Italia.

La ricomparsa della bora

Ieri mattina, dopo alcuni giorni di schiarite, è tornata a soffiare la bora, raggiungendo gli 82 chilometri orari. La discesa massima della temperatura fu di 4,6 centigradi. Attendendosi alle previsioni meteorologiche, non c'è nulla da temere, però.

ISOLA DELLA SCALA

In memoria del cav. Bovo

Un inesplicabile disguido ci fa pubblicare con due giorni di ritardo questa corrispondenza. Dopo il cenno biografico del rag. cav. Luigi Bovo, così immaturamente rubato all'affetto dei suoi e all'ammirazione, non possono passare sotto silenzio l'importanza dei funerali e la vasta risonanza dei ricordi e del compianto.

Le istituzioni di autorità, personalità ed istituzioni, come la spontanea manifestazione popolare, furono di conforto alla straziata famiglia.

I funerali, svoltisi martedì, documentano la vita e l'opera del defunto, e la nobiltà d'animo di tutto un popolo. Il clero, i circoli giovanili, le Casse Rurali, le Società Operative, le Cooperative, le associazioni di lavoro, le associazioni di mandamento affluirono largamente. Cospicue rappresentanze della Curia, della Banca Cattolica, della Cassa di Risparmio, della Banca Mutua di Fiume, della Associazione Cattolica, dell'Unione Agricola, della Associazione Ufficiali in congedo, della ditta Lebrecht, della Federazione Giovanile, del Consorzio Cominci, onorarono la memoria dell'illustre scomparso.

Isola della Scala, col gonfalone del municipio, le scuole, gli asili, i sindacati e la cittadinanza tutta ha celebrato la giornata del suo eroe, commosso con commossa manifestazione di corteo, piena di suffragi, esaltazione di ricordi, sincera partecipazione di cordoglio.

Decorato di bianchi fiori del berretto di capitano, del rochetto di confratello del S. S. delle insegne di guerra; assediata da gliandieri, da carabinieri, da carabinieri, da giovani cattolici, scortata dalle autorità, seguita da innumeri bandiere, entro lo scontro della nebbia, attraverso la cittadina vestita di tutto, nella Abazia salomoniana, fino alla porta ultima del Cimitero: ha rappresentato il segno di ogni commossa vibrazione, il ricordo del riconoscimento, della stima, della venerazione.

E' bene ripetere che il caro cav. Bovo molto ha lavorato, molto ha concluso, molto ha giovato, lasciando di sé gloriosa eredità di esempi, di insegnamenti e di affetti.

D. Giuseppe Fontana nuovo Vicario foraneo, ha solennemente officiato. Presente cadavere numerosi sacerdoti hanno celebrato.

Sul piazzale, davanti al monumento dei Caduti che reca la leggenda: «Ai suoi figli migliori - Isola - Madre». Hanno parlato Antonio Rossi per la Cassa Rurale, prof. Guido Bossi per la Cassa Cattolica, avv. Giuseppe Guadagni commissario podestare, vice pretore e amico del morto e Dr. Arcadio Merlino vicario foraneo di Levico.

Le somme erogate in beneficenza e che omettiamo di elencare, testimoniano la grandezza di colui che riposa sotto la terra pia, a 44 anni, dopo aver fatto tanto bene.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile. Stabilimento Tipografico S.A.I. - Montebelluna.

VERONA

Suffragi a mons. Grancelli nel trigesimo della morte

Ieri mattina nella parrocchia di S. Fermo M. è stato celebrato il solenne Ufficio funebre di trigesimo in suffragio dell'anima nobilissima di mons. Michelangelo Grancelli, la cui memoria devota e riconoscente è ancora vivissima nella larga schiera di quanto lo conobbero.

La chiesa era severamente parata

La chiesa era severamente parata a tutto: un'epigrafe sovrastava la porta d'ingresso; nel centro del tempio s'ergeva un monumentale catafalco sul quale erano deposti gli abiti canonici dell'estinto.

La messa funebre fu celebrata dal parroco don Carlo Regazzoni e cantata da tutto popolo dagli allievi di tutti i collegi cittadini presenti in massa e pubblicata numerosissima.

Dopo la messa, don Regazzoni, al defunto monsignore era legato da una semiscolare amicizia fraterna, pronunciò un commosso e commovente elogio funebre, rievocando i pregi e le virtù del sacerdote scomparso.

La solenne ed imponente funzione di suffragio si concluse con la assoluzione.

Stasera una sarà celebrato un altro Ufficio funebre nella chiesa di S. Nicolò

Stasera una sarà celebrato un altro Ufficio funebre nella chiesa di S. Nicolò.

La manifestazione di domani sera per orfani di guerra al «Nuovo»

Domani sera avremo adunque al Teatro Nuovo la grande manifestazione patriottico-benefica organizzata da un Comitato composto dal Prefetto, dal Vescovo, dal Podestà e dal Segretario federale fascista. L'adunata di tutte le organizzazioni patriottiche e civili avrà luogo alle ore 18 per ascoltare l'orazione che Padre Giovanni Semeria pronuncerà in onore dei due grandi condottieri dell'ultima grande guerra: Armando Diaz e Luigi Cadorna, che l'illustre baronessa nella sua funzione di capellano addetto al Comando Supremo ebbe modo di studiare e conoscere nella loro più intima personalità.

L'insuccesso della serata andrà a beneficio dei 10 mila orfani di guerra che Padre Semeria educa e mantiene in numerosi collegi sparsi per tutta Italia, specie nel Mezzogiorno, della fine della guerra. Lo spirito celebrativo e caritatevole della manifestazione, uniti alla fama ed alla valentia dell'oratore, popolare in tutta Italia, richiameranno certamente una folla enorme di cittadini. Ieri il comitato ha pubblicato un manifesto incitatore.

Paiesi Emma, con negozio di coloniali in via Cesare Battelli 18, fallita il 22 cor. Curatore avv. Martini. Prima adunanza l'8 marzo.

L'applicazione del nuovo orario per gli esercizi pubblici temporaneamente sospesa

Oggi, 1.º marzo, doveva andare in vigore il nuovo orario per gli esercizi pubblici, disposto con ordinanza 18 febbraio del R. Questore. Certe limitazioni e allargamenti d'orario nella chiusura, avevano consentito ai diversi categorie di esercenti vivo disappunto e lamentanze delle quali ci eravamo fatti interpreti nel numero di ieri. Ora la Questura dirama in proposito il seguente comunicato:

Per secondare le premure rivolte dal segretario federale, dal Podestà e dal presidente della Federazione commercianti, ed in vista della imminente inaugurazione della Fiera e delle successive feste paesane, è stata temporaneamente sospesa l'applicazione del nuovo orario degli esercizi pubblici di cui demmo notizia.

Fiera dell'Agricoltura

Abbiamo già accennato alla grande importanza che, dal punto di vista nazionale, avrà la prima rassegna dell'aratro esclusivamente italiana nella Fiera dell'Agricoltura, che si svolgerà a Padova, e che sarà stata temporaneamente sospesa l'applicazione del nuovo orario degli esercizi pubblici di cui demmo notizia.

Scuola di cultura cattolica

Le due lezioni annunciate si terranno domani sabato e domenica. Sabato sera, alle ore 21, parlerà il chiarissimo prof. dott. Felice Lovato, del nostro Istituto Tecnico, illustrando anche con preziose figure e l'opera del sommo pittore Pellegrino da S. Daniele. Domenica sera, alle ore 17,30, parlerà il rev. mons. prof. Gius. Grigani, svolgendo il tema: «Dinastia che non muore».

Beneficenza

Alla Pia Unione delle Donne di Carità della parrocchia di S. Giorgio sono pervenute le seguenti offerte: Dalle sig.re march. Mangilli Carolina, Francesca e Maria vedova Braido in morte del compianto sig. Gio. Batt. Ballico L. 30.

Dalla sig.ra Maria de Stabile Giuseppe, in segno di giubilo per il magnifico accordo tra lo Stato e la Santa Sede L. 50.

Dalla sig.ra Lina Storti L. 100. Pittoritto Elisa in morte del rag. Braido e dell'ing. Cadet L. 20.

Marchesi Erminia in morte della sig.ra Gambierasi L. 15.

Piccole di cronaca

Durante la notte ignoti ladri sono penetrati nel negozio di colonie di Luigi d'Ambrogio in Via Ogibene facendo man bassa di scatole di sardine e di altri generi nonchè impossessandosi di cento lire in spazzati. Sono state attivate indagini.

Beneficenza

Dalla sig.ra Lina Storti L. 100. Pittoritto Elisa in morte del rag. Braido e dell'ing. Cadet L. 20. Marchesi Erminia in morte della sig.ra Gambierasi L. 15.

di merito ne conferiti premi, trattandosi di un'affermazione collettiva e di capacità dell'Industria Nazionale e non di competizione particolare tra Ditta Italiana.

Saranno invece segnalati i risultati della Rassegna col mezzo che si giudicheranno più validi, alle superiori Autorità, alla Stampa Politica e Tecnica, alle istituzioni artigiane e industriali per quei provvedimenti che risulteranno invocati al fine di dare all'Agricoltura Italiana aiuti dalla nostra Industria.

Nomina dei presidenti della Federazione Combattenti

Il Direttorio della Federazione Provinciale di Verona dell'Associazione Nazionale Combattenti ha nominato i seguenti Presidenti di Sezione per il 1932.

Aldo Luigi, Albano; Peretti Aldo, Alpo di Dossobuono; Fantoni Luigi, Anguini; Frigo Luigi, Belfiore; De Bonis Bruno, Borgo Roma; dottor Vincenzo Bontempi, Bovolenta; Richieri Giuseppe, Casaleno; Forense Francesco, Castioni; Gasparri avv. G. Domenico, Cologna Veneta; Donnellini Domenico, Costegola di Soave; dott. Italo De Rini, Costabissara; Dolci Luigi, Dossobuono; Bissa Ernesto, Erbe; Greslini Mario, Fumane; Provoli Silvio, Garzolo d'Arcole; dott. Angelo Marini, Lazise; Calderara prof. Antonio, Legnago; Billo Alfonso, Locara; Campagna Luigi, Marano; Marchi Cesare, Montebelluna; Monteforte d'Alpone; Scattolini Mario, Palazzo di Sordani; Martini Luigi, Povegliano; Alessandro, Perazzo di Zevio; Bertasini Albino, Poizzetta; De Scola Francesco, Poiano; Caldani Ulderico, Povegliano; Sartori Filippo, S. Giovanni Lupatoto.

«Le donne italiane»

Il numero del 15 cor. de «Le donne italiane» reccherà: Una moda internazionale lanciata dall'Urb. - Gara di bellezza muliebri - Il saluto alla nuova Italia - Una signora vedova sette volte - Notiziario. Direzione: Verona, via S. Cosimo, 6.

Per gli elettori non veronesi

Per opportuna norma degli interessati, il Municipio comunale che presiede l'Ufficio Elettorale Comunale perverrà a certificati d'iscrizione nelle Liste di altri Comuni.

I cittadini che reputino trovarsi nelle condizioni di poter votare ove era precedentemente iscritti, possono pertanto ritirare anche personalmente all'Ufficio competente del Comune (Divisione Seconda Piano terreno) i certificati necessari per la votazione.

«Est locanda»

Ecco l'ultimo elenco delle denunce di appartamenti e locali sfiti, ricevute dall'Ufficio della IV Divisione del Comune di Verona.

Locali 4, in via S. Chiara n. 2 (con negozio), mensile lire 150 - Locali 5, in piazza Broilo n. 5, mensile lire 150 - Locali 6, in via Pietro Pallone n. 2, mensile lire 210.

Gli emigranti in Francia

Una lettera da Reims

La «Vita Cattolica», che esce oggi, porta la seguente lettera interessante del sacerdote Domenico Forte, missionario degli emigranti a Reims. Scrive il sacerdote:

«Lasciata, non senza rimpianto, la cara Archidocesi Udinese varcato per la prima volta, con una forte stretta al cuore, il confine della Patria diletta, raggiunti Reims, mio nuovo campo di lavoro. Fui accolto con una benevolenza tutta paterna dall'Emo Cardinale Arcivescovo. Che santa, me, vedeva figura e il Cardinale Reims, ha 87 anni; è il decano dei Cardinali di Francia; il suo nome è conosciuto e venerato, non solo nella Diocesi di Reims ma in tutta la Francia. Tutta la Francia, infatti, ricorda questo illustre Porporato nei giorni tristissimi del terribile bombardamento tedesco, che riduceva Reims ad un cumulo di rovine, ma non fu mai distrutta la magnifica Cattedrale, nota capolavoro di arte gotica, e mi dette oltre un migliaio di vittime tra la popolazione civile. Tutti videro allora il Cardinale accorrere la dove maggiore era il pericolo o la distruzione, padre e consolatore, in mezzo ai figli terrorizzati o in lacrime, tutti lo ricordano geniale e intore alla sua bella Cattedrale, in fiamme, facendo la «Via Crucis».

«Nome caro ai francesi quello del Cardinale di Reims e nome caro anche agli emigranti italiani di questa colonia, che sanno quale e quanto affetto egli porti all'Italia, i cui soldati vide combattere da eroi sotto le mura della sua città e, prima respingere i tedeschi invasori e salvare Reims, la Francia. Ama sinceramente l'Italia e ne diede ripetute prove, si che, a riconoscimento, il Governo Italiano lo decorò con la Croce della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

«Dal mio superiore fui presentato ai nostri emigranti di Reims, ai quali dissi il mio primo commosso saluto. Erano pochi gli emigranti presenti, perché la totalità era, ed è tuttora, ignara dell'arrivo del missionario. Pure parecchie regioni d'Italia erano rappresentate a quella prima funzione inaugurale. Ed anche il Priuli nostro vi aveva il suo rappresentante: certo Tosolini Giovanni (detto Zili), un nostro emigrante di S. Maria di Salina, piccolo architetto, e il signor Remois (il piccolo Reymes), come lo chiamano una volta il Cardinale, un simpaticone di uomo buono, semplice, gioviale, coltello d'antico stampo, un trullone autentico, insomma, la cui compagnia è tanto cara a tutti gli emigranti italiani di Reims.

«M. lui, il nostro missionario, è un trullone di questa colonia italiana; a quanto mi si dice, ce ne sono molti altri... famiglie intere. E non restano certamente lungo tempo nel nostro paese. E' un uomo di cuore, che fargliene un debito, se un po' di predilezione avrà per i nostri trullani».

Scuola di cultura cattolica

Le due lezioni annunciate si terranno domani sabato e domenica. Sabato sera, alle ore 21, parlerà il chiarissimo prof. dott. Felice Lovato, del nostro Istituto Tecnico, illustrando anche con preziose figure e l'opera del sommo pittore Pellegrino da S. Daniele. Domenica sera, alle ore 17,30, parlerà il rev. mons. prof. Gius. Grigani, svolgendo il tema: «Dinastia che non muore».

La nota valentia degli oratori e l'importanza dei temi non mancheranno di richiamare nella bella sala del collegio «Bertoni» il fior fiore dei cattolici cittadini.

Beneficenza

Dalla sig.re march. Mangilli Carolina, Francesca e Maria vedova Braido in morte del compianto sig. Gio. Batt. Ballico L. 30.

Dalla sig.ra Maria de Stabile Giuseppe, in segno di giubilo per il magnifico accordo tra lo Stato e la Santa Sede L. 50.

Dalla sig.ra Lina Storti L. 100. Pittoritto Elisa in morte del rag. Braido e dell'ing. Cadet L. 20.

Marchesi Erminia in morte della sig.ra Gambierasi L. 15.

CRONACHE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1

SEDEGLIANO

Caso eccezionale. — Nell'ovile di proprietà Cecchini l'altra notte una pecora si è sgraviata di quattro agnelli, uno dei quali, qualche ora dopo, soccombette.

«Furto». — Dall'abitazione del bracciante Nadalin Angelo l'altra notte i soli ignoti asportavano formaggio, salumi e oggetti vari, scomparso senza lasciar traccia.

Una caduta. — Trasportando il latte al caseificio, certo Moretti Ferdinando Luigi di anni 42, scivolava e riportava forti contusioni alla gamba sinistra, guaribili in circa due settimane.

MANZANO

Festa della Gioventù Cattolica. — Nella ricorrenza di San Valentino i giovani dei circoli della Forania di Rosazzo hanno tenuto qui il loro congresso, confortati dalla presenza ambiziosa di S. E. Mons. Arcivescovo, accolto festosamente dai giovani e dal popolo. In chiesa il parroco don Gio. Maria Colanti portò il saluto e l'omaggio al Presule, che ringraziò con patere parole.

Quindi S. E. celebrava la S. Messa e distribuiva la Comunione. In canonica i giovani del circolo hanno portato all'Eccmo Pastore il loro entusiastico e affettuoso saluto, cui rispondeva S. E. Mons. Nogarola, quale più tardi veniva onorato dal Podestà col Guglielmo di Manzano e dalle autorità e personalità del paese. Anche

O, con introduzione di
elegante edizione in carta
rossa. numeroso illu-
strazioni di capolavori
in tela e placature in
L. 8,—
tura in pelle flessibile,
L. 18,—
one di lusso, rilegato in
oro, in scatola. Conve-
L. 30,—



LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA

DELLA CARDINAL FERRARI S. A. I.

NOVITA'

CORRADO DI SASSONIA
SPECCGIO DELLA B. V. MARIA
 Traduzione di D. Giovanni Zozzetti
XL dei LIBRI DELLA FEDE
 L. 7,50

★

PEPPINA DORE
IL CARDINAL FERRARI
 L. 7,50

★

I. SCHUSTER O. S. B.
IL REGNO DI DIO
 L. 5,--

★

RISTAMPA

★ **IL VANGELO**, con introduzione di
 GIOVANNI PAPINI. Elegante edizione in carta
 Oxford, con inquadatura rossa, numerose illu-
 strazioni fuori testo, riproduzioni di capolavori
 della pittura; rilegato in tela e placcature in
 oro L. 8,--

★ Il medesimo: legatura in pelle flessibile,
 taglio oro L. 18,--

★ Il medesimo: edizione di lusso, rilegato in
 cuoio, stile antico taglio oro, in scatola. Conve-
 nientissimo per regali L. 30,--